



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Domenica, 11 settembre 2016**

# FIN - CAMPANIA

Domenica, 11 settembre 2016

## FIN - Campania

11/09/2016 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 28	<i>FRANCESCO VOLPE</i>	
<b>Plebiscito per Barelli Ora c' è il Tar</b>		1
11/09/2016 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41		
<b>Plebiscito per Barelli E oggi tocca a Binaghi</b>		3
11/09/2016 <b>Il Mattino</b> Pagina 23		
<b>Presidenza Fin, il trionfo di Barelli Caiazzo e Postiglione consiglieri</b>		4
11/09/2016 <b>Il Mattino</b> Pagina 35	<i>DAVIDE CERBONE</i>	
<b>Sport, l' agonia degli impianti della ricostruzione</b>		5
11/09/2016 <b>Il Mattino</b> Pagina 45		
<b>Premiazione Posillipo</b>		7
11/09/2016 <b>Il Roma</b> Pagina 29	<i>DIEGO SCARPITI</i>	
<b>Colpo della Cesport, preso il portiere Turiello: arriva dalla Canottieri</b>		8
11/09/2016 <b>Il Roma</b> Pagina 29	<i>DIESCA</i>	
<b>Fin, eletti Caiazzo e Postiglione: stop a Porzio</b>		10
08/09/2016 <b>cilentonotizie.it</b>		
<b>Cilento Costa Blu: la pallanuoto internazionale approda nel Cilento, con...</b>		11
09/09/2016 <b>Metropolis (ed. Salerno)</b> Pagina 28		
<b>Lo spettacolo del mare del Cilento scenario delle sfide del Costa Blu</b>		13



<-- Segue

**FIN - Campania**

---

votare per il consiglio Gianni Nagni, d.t. dell' Aniene, «perché svolga un ruolo da pontiere. Lo scontro Barelli-Malagò è ormai un fatto personale e noi non abbiamo bisogno di battaglie personali. Con il Coni dobbiamo essere sinergici». Nagni risulterà il primo dei non -eletti, davanti a Novella Calligaris.

PRESIDENTE: Barelli 13.811 voti (83,4%), Valentini 2158 (13,0%).

CONSIGLIO: Caiazzo, Marotta, Gervasio, Malchiodi, Pieri, De Pascale, Russo (dirigenti); Frassinetti, Postiglione (atleti); Del Bianco (tecnici).

*FRANCESCO VOLPE*

ELEZIONI FEDERALI

# Plebiscito per Barelli E oggi tocca a Binaghi

Un plebiscito, in un clima di festa che solo nel finale rischia di degenerare. Si punzecchiano un po', ma l'abile Paolo Barelli non ha motivo di avvampare la sua quinta rielezione consecutiva (l'83,4% contro il 13,03% di Alessandro Valentini), e il saggio Francesco Soro, il capo di gabinetto che il Coni ha inviato a vigilare, nessun interesse a sfidare una platea ostile. La storia è nota: per il Coni Barelli era inelleggibile (a proposito, il Tar ha anticipato a mercoledì l'esame del ricorso della Fin), dunque da oggi, a meno di passi indietro imprevisi, partirà un inutile valzer in cui presumibilmente Barelli decadrà, sarà nominato un commissario che indirà nuove votazioni, Barelli sarà trionfalmente rieletto. Dunque, a che pro? Intanto, da registrare che il Consiglio federale è rimasto alla maggioranza (il d.g. dell'Aquaniente Gianni Nagni e l'ex campionessa e collega Novella Calligaris primi non eletti), con soli due ricambi: out Manuela Dalla Valle e Lorenzo Ravina (eletto presidente onorario), dentro Teresa Frassinetti e Andrea Malchiodi, rispettivamente centroboa del Setterosa e presidente del Brescia. Oggi elezioni della Federtennis, Binaghi candidato unico.

Olimpiadi > Il caso

## Roma 2024, è dura La Vela di Calatrava per il no della Raggi

Renzi: «Usano i Giochi per risolvere le loro faide»

**Alessandro Cattaneo ROMA**  
**Per** Matteo Renzi, senza il plebiscito Barelli è ancora un demone che si agita in testa. «Non si sbucciano le pelli», è il motto e ormai sono le condizioni per rivedere la candidatura per i Giochi del 2024. «Ma il Coni non è un club», dice il leader del PD. «È un ente che deve essere governato come un'azienda». Renzi è stato il primo a mettere in discussione la candidatura di Barelli, ma il suo intervento è stato visto come un atto di insubordinazione. «Il Coni è un ente che deve essere governato come un'azienda», dice il leader del PD. «È un ente che deve essere governato come un'azienda», dice il leader del PD. «È un ente che deve essere governato come un'azienda», dice il leader del PD.



La Vela di Calatrava rimasta incompiuta a For Vesperti

ELEZIONI FEDERALI

## Plebiscito per Barelli E oggi tocca a Binaghi

Un plebiscito, in un clima di festa che solo nel finale rischia di degenerare. Si punzecchiano un po', ma l'abile Paolo Barelli non ha motivo di avvampare la sua quinta rielezione consecutiva (l'83,4% contro il 13,03% di Alessandro Valentini), e il saggio Francesco Soro, il capo di gabinetto che il Coni ha inviato a vigilare, nessun interesse a sfidare una platea ostile. La storia è nota: per il Coni Barelli era inelleggibile (a proposito, il Tar ha anticipato a mercoledì l'esame del ricorso della Fin), dunque da oggi, a meno di passi indietro imprevisi, partirà un inutile valzer in cui presumibilmente Barelli decadrà, sarà nominato un commissario che indirà nuove votazioni, Barelli sarà trionfalmente rieletto. Dunque, a che pro? Intanto, da registrare che il Consiglio federale è rimasto alla maggioranza (il d.g. dell'Aquaniente Gianni Nagni e l'ex campionessa e collega Novella Calligaris primi non eletti), con soli due ricambi: out Manuela Dalla Valle e Lorenzo Ravina (eletto presidente onorario), dentro Teresa Frassinetti e Andrea Malchiodi, rispettivamente centroboa del Setterosa e presidente del Brescia. Oggi elezioni della Federtennis, Binaghi candidato unico.

Basket > Serie A

## Dell'Agnello tutta grinta «Caserta parte in ritardo ma saprà recuperare»

**Il coach:** «Temevo la chiusura, poi sono arrivati i nuovi soci. Guarderemo tutti in faccia, da subito»



**Luca Bernero**  
 «È una situazione che vivevo con un certo disagio. Ma la fiducia di chi mi ha chiamato è un grande bene. Guarderemo tutti in faccia, da subito».

NUOVI ARRIVI

**ARRIVATI**  
**Brescia o Milano ok**  
**Avellino sconfitta**  
**ASPIRANTI**  
**ARRIVATI**  
**ARRIVATI**  
**ARRIVATI**

TACCUINO

**ARRIVATI**  
**Brescia o Milano ok**  
**Avellino sconfitta**  
**ASPIRANTI**  
**ARRIVATI**  
**ARRIVATI**  
**ARRIVATI**



La mappa, la denuncia

# Sport, l'agonia degli impianti della ricostruzione

## Piscine, palestre e campi polivalenti: nel degrado 14 opere costruite con i fondi della 219

Doveva essere un balsamo sulle ferite del dopo-terremoto. Trentacinque anni dopo, invece, è un numero al quale stanno appesi i destini di dieci opere destinate allo sport. Tutte costruite con i fondi stanziati in attuazione della legge 219 del 1981. C'è prima di tutto il Palavesuvio di via Argine, megastruttura con quattro campi polivalenti scoperti, tribune da 1100 posti e ben quattro palestre per judo, basket e pallavolo. E ancora, il palazzetto di via Stadera, la palestra Alessandro Lapegna di via Canzanella Vecchia (Fuorigrotta) e ben sette piscine: la Bulgarelli di via Monfalcone (Poggioreale), la Fritz Dennerlein di via delle Repubbliche Marinare (Napoli Est), recentemente ristrutturata, e quelle di via Prota Giurleo (Ponticelli), via Labriola (Scampia), via Marco Rocco di Torrepadula (Piscinola), Corso Vittorio Emanuele e di Corso Secondigliano.

Strutture che, scaduto il contratto di affidamento al Coni, il Comune ha deciso di riprendersi in attesa di procedere a nuove assegnazioni.

Nel maggio del 2012 la Commissione Sport discuteva dell'affidamento a diverse associazioni e federazioni sportive, proponendo una concessione della durata di 15 anni con l'assegnazione agli affidatari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria, con un canone annuo che varia dai 15mila ai 24mila euro. E nel 2013 il consigliere comunale David Lebro esultava: «Entro la prossima estate saranno definite le procedure di aggiudicazione dei bandi di gara». Entusiasmo e speranze, purtroppo, mal riposti. Ché a certe latitudini, si sa, ciò che si chiama provvisorio diventa spesso definitivo. Così, le belle intenzioni sono rimaste sulla carta e nelle dieci strutture (che diventano quattordici aggiungendo le palestre del PalaVesuvio) le società operano ancora oggi in virtù di una proroga tacita.

In questo limbo languono fatalmente gli stessi impianti: al PalaVesuvio, dove un errore di progettazione ha sottratto alla pista di atletica più o meno un metro e mezzo, l'anno scorso, alla vigilia del match della nazionale femminile di pallavolo, ci si è affrettati a rifare il tetto per evitare di bissare la figuraccia rimediata nel 2008, quando in occasione dei quarti della Federation Cup di tennis tra Italia e Spagna caddero scrosci di acqua piovana sul terreno di gioco. «Abbiamo avuto incontri con questa e la

11 settembre 2016  
Il Mattino

Primopiano **Napoli** | 35

La mappa, la denuncia

# Sport, l'agonia degli impianti della ricostruzione

## Piscine, palestre e campi polivalenti: nel degrado 14 opere costruite con i fondi della 219

Di Davide Cortese

Da un secolo un baluardo di fronte del dopo-terremoto. Trentacinque anni dopo, invece, è un numero al quale stanno appesi i destini di dieci opere destinate allo sport. Tutte costruite con i fondi stanziati in attuazione della legge 219 del 1981. C'è prima di tutto il Palavesuvio di via Argine, megastruttura con quattro campi polivalenti scoperti, tribune da 1100 posti e ben quattro palestre per judo, basket e pallavolo. E ancora, il palazzetto di via Stadera, la palestra Alessandro Lapegna di via Canzanella Vecchia (Fuorigrotta) e ben sette piscine: la Bulgarelli di via Monfalcone (Poggioreale), la Fritz Dennerlein di via delle Repubbliche Marinare (Napoli Est), recentemente ristrutturata, e quelle di via Prota Giurleo (Ponticelli), via Labriola (Scampia), via Marco Rocco di Torrepadula (Piscinola), Corso Vittorio Emanuele e di Corso Secondigliano.

Strutture che, scaduto il contratto di affidamento al Coni, il Comune ha deciso di riprendersi in attesa di procedere a nuove assegnazioni.

Nel maggio del 2012 la Commissione Sport discuteva dell'affidamento a diverse associazioni e federazioni sportive, proponendo una concessione della durata di 15 anni con l'assegnazione agli affidatari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria, con un canone annuo che varia dai 15mila ai 24mila euro. E nel 2013 il consigliere comunale David Lebro esultava: «Entro la prossima estate saranno definite le procedure di aggiudicazione dei bandi di gara». Entusiasmo e speranze, purtroppo, mal riposti. Ché a certe latitudini, si sa, ciò che si chiama provvisorio diventa spesso definitivo. Così, le belle intenzioni sono rimaste sulla carta e nelle dieci strutture (che diventano quattordici aggiungendo le palestre del PalaVesuvio) le società operano ancora oggi in virtù di una proroga tacita.

In questo limbo languono fatalmente gli stessi impianti: al PalaVesuvio, dove un errore di progettazione ha sottratto alla pista di atletica più o meno un metro e mezzo, l'anno scorso, alla vigilia del match della nazionale femminile di pallavolo, ci si è affrettati a rifare il tetto per evitare di bissare la figuraccia rimediata nel 2008, quando in occasione dei quarti della Federation Cup di tennis tra Italia e Spagna caddero scrosci di acqua piovana sul terreno di gioco. «Abbiamo avuto incontri con questa e la

una, davanti ancora a lungo. Quando dal 2014 una società di manutenzione si incaricò di manovrare le carte, alla Bulgarelli.

Ma per conservare la struttura l'ammontare pagato da Comune e associazioni è superiore al budget. Il Comune ha deciso di riprendersi in attesa di procedere a nuove assegnazioni.

Nel maggio del 2012 la Commissione Sport discuteva dell'affidamento a diverse associazioni e federazioni sportive, proponendo una concessione della durata di 15 anni con l'assegnazione agli affidatari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria, con un canone annuo che varia dai 15mila ai 24mila euro. E nel 2013 il consigliere comunale David Lebro esultava: «Entro la prossima estate saranno definite le procedure di aggiudicazione dei bandi di gara». Entusiasmo e speranze, purtroppo, mal riposti. Ché a certe latitudini, si sa, ciò che si chiama provvisorio diventa spesso definitivo. Così, le belle intenzioni sono rimaste sulla carta e nelle dieci strutture (che diventano quattordici aggiungendo le palestre del PalaVesuvio) le società operano ancora oggi in virtù di una proroga tacita.

In questo limbo languono fatalmente gli stessi impianti: al PalaVesuvio, dove un errore di progettazione ha sottratto alla pista di atletica più o meno un metro e mezzo, l'anno scorso, alla vigilia del match della nazionale femminile di pallavolo, ci si è affrettati a rifare il tetto per evitare di bissare la figuraccia rimediata nel 2008, quando in occasione dei quarti della Federation Cup di tennis tra Italia e Spagna caddero scrosci di acqua piovana sul terreno di gioco. «Abbiamo avuto incontri con questa e la

una, davanti ancora a lungo. Quando dal 2014 una società di manutenzione si incaricò di manovrare le carte, alla Bulgarelli.

Ma per conservare la struttura l'ammontare pagato da Comune e associazioni è superiore al budget. Il Comune ha deciso di riprendersi in attesa di procedere a nuove assegnazioni.

Nel maggio del 2012 la Commissione Sport discuteva dell'affidamento a diverse associazioni e federazioni sportive, proponendo una concessione della durata di 15 anni con l'assegnazione agli affidatari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria, con un canone annuo che varia dai 15mila ai 24mila euro. E nel 2013 il consigliere comunale David Lebro esultava: «Entro la prossima estate saranno definite le procedure di aggiudicazione dei bandi di gara». Entusiasmo e speranze, purtroppo, mal riposti. Ché a certe latitudini, si sa, ciò che si chiama provvisorio diventa spesso definitivo. Così, le belle intenzioni sono rimaste sulla carta e nelle dieci strutture (che diventano quattordici aggiungendo le palestre del PalaVesuvio) le società operano ancora oggi in virtù di una proroga tacita.

In questo limbo languono fatalmente gli stessi impianti: al PalaVesuvio, dove un errore di progettazione ha sottratto alla pista di atletica più o meno un metro e mezzo, l'anno scorso, alla vigilia del match della nazionale femminile di pallavolo, ci si è affrettati a rifare il tetto per evitare di bissare la figuraccia rimediata nel 2008, quando in occasione dei quarti della Federation Cup di tennis tra Italia e Spagna caddero scrosci di acqua piovana sul terreno di gioco. «Abbiamo avuto incontri con questa e la

una, davanti ancora a lungo. Quando dal 2014 una società di manutenzione si incaricò di manovrare le carte, alla Bulgarelli.

Ma per conservare la struttura l'ammontare pagato da Comune e associazioni è superiore al budget. Il Comune ha deciso di riprendersi in attesa di procedere a nuove assegnazioni.

Nel maggio del 2012 la Commissione Sport discuteva dell'affidamento a diverse associazioni e federazioni sportive, proponendo una concessione della durata di 15 anni con l'assegnazione agli affidatari della manutenzione sia ordinaria che straordinaria, con un canone annuo che varia dai 15mila ai 24mila euro. E nel 2013 il consigliere comunale David Lebro esultava: «Entro la prossima estate saranno definite le procedure di aggiudicazione dei bandi di gara». Entusiasmo e speranze, purtroppo, mal riposti. Ché a certe latitudini, si sa, ciò che si chiama provvisorio diventa spesso definitivo. Così, le belle intenzioni sono rimaste sulla carta e nelle dieci strutture (che diventano quattordici aggiungendo le palestre del PalaVesuvio) le società operano ancora oggi in virtù di una proroga tacita.



Universiadi, il Collana non c'è maggioranza divisa in Comune

I moderati scrosciano l'assessorato sindaco

Una di due figure: il Collana...  
Quella del 2014 una società di manutenzione si incaricò di manovrare le carte, alla Bulgarelli.

Il riscatto

### Nuove risorse per il judo a Scampia

#### Il Lotto salva la palestra di Maddaloni

Il caso

La gestione della struttura...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il caso...  
L'idea di un lotto per il judo...

Il riscatto...  
L'idea di un lotto per il judo...

**DOMENICA 18 E LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2016 ORE 21,00**  
**Maschio Angioino**

ARTECULTURA

**PECCATI DI ALLEGRIA**  
In una serata napoletana

**LINA WERTMULLER**

in collaborazione con Nicoletta Della Corte - Al palasport Maschio - Andrea Bianchi

Info: Artcultura tel. 081 407218 - cell. 331 7483262 - Posto unico € 10,00  
Precedente: CTA - abbonati - tel. 081 407218 - fax 081 407218 - www.artcultura.it

precedente amministrazione comunale, ma nulla è cambiato - racconta sconsolato il presidente del Coni regionale, Sibilio -. La verità è che i Comuni hanno sempre meno soldi, e stanno sempre a rincorrere le emergenze. Intanto, in Regione nel 2013 è stata approvata all' unanimità una legge regionale sullo Sport. Sa quanto c' è a bilancio per finanziarla? Neanche un centesimo».

Intanto, il Comune ha avviato le procedure per riqualificare una trentina di grandi e piccoli impianti comunali. Tra questi, il campo San Gennaro alla Sanità (per il quale sono stati presentati tre studi di fattibilità) e alcune delle opere costruite con la 219, come il Palavesuvio, la piscina Fritz Dennerlein e quella di via Marco Rocco di Torrepadula, attualmente affidata all' Acquachiara. D' altro canto, è ripreso anche il dialogo con la Coni Servizi per rinnovare le concessioni alle Federazioni. Se qualcosa, insomma, si muove. Solo che, per ora, nessuno se ne accorge.

*DAVIDE CERBONE*



PALLANUOTO Il mercato parte dalle retrovie per il team vomerese: battuta la concorrenza dell'Acquachiara

# Colpo della Cesport, preso il portiere Turiello: arriva dalla Canottieri

NAPOLI. Un nutrizionista alla Zurich Barbato Cesport. Colmata questa lacuna nell'organigramma della compagine partenopea, che si arricchirà di una figura tecnica indispensabile. Apporterà infatti correzioni alimentari a tavola ma non esaurirà il suo compito limitatamente alle calorie giornaliere da assumere. Suggestirà le adeguate quantità di proteine, carboidrati e grassi per l'energia e la massa muscolare. Calibrerà certamente la dieta dei suoi compagni di squadra in modo corretto e scientifico, senza trascurare la sua vocazione naturale. Abbassare la saracinesca, sbarrare la strada agli avversari, incidere nei momenti decisivi delle partite e nel corso della prossima stagione. Inizia una nuova avventura con i colori gialloblù per il portiere Pasquale Turiello (nella foto), che transita dal Molosiglio al Vomero. Un mercato che parte dalle retrovie la prima operazione di mercato del presidente Giuseppe Esposito, scaramante incrociato ad allestire un roster altamente competitivo. L'obiettivo mai troppo celato è il salto di categoria. Sogno accarezzato e preparato per due anni consecutivi contro Roma e Bari, sfuggito in entrambi i casi soltanto negli ultimi secondi di gara 3 finale playoff. «Non mi pesa l'idea di giocare in serie B», dichiara l'ex estremo difensore della Canottieri Napoli, che ritrova in panchina mister Fabrizio Rossi, già suo allenatore ai tempi del Flegreo. «Mi guiderà un coach stimato e preparato. Con vera gioia entro a far parte della famiglia Cesport, realtà affascinante, che si sta imponendo all'attenzione di tutti». Concittadino del celebre Massimo Troisi, il goalkeeper di San

domenica 11 settembre 2016  
facebook.com/www.romasport.it

PALLANUOTO Il mercato parte dalle retrovie per il team vomerese: battuta la concorrenza dell'Acquachiara

Di **Dino Scarno**

NAPOLI. Un nutrizionista alla Zurich Barbato Cesport. Colmata questa lacuna nell'organigramma della compagine partenopea, che si arricchirà di una figura tecnica indispensabile. Apporterà infatti correzioni alimentari a tavola ma non esaurirà il suo compito limitatamente alle calorie giornaliere da assumere. Suggestirà le adeguate quantità di proteine, carboidrati e grassi per l'energia e la massa muscolare. Calibrerà certamente la dieta dei suoi compagni di squadra in modo corretto e scientifico, senza trascurare la sua vocazione naturale. Abbassare la saracinesca, sbarrare la strada agli avversari, incidere nei momenti decisivi delle partite e nel corso della prossima stagione. Inizia una nuova avventura con i colori gialloblù per il portiere Pasquale Turiello (nella foto), che transita dal Molosiglio al Vomero. Un mercato che parte dalle retrovie la prima operazione di mercato del presidente Giuseppe Esposito, scaramante incrociato ad allestire un roster altamente competitivo. L'obiettivo mai troppo celato è il salto di categoria. Sogno accarezzato e preparato per due anni consecutivi contro Roma e Bari, sfuggito in entrambi i casi soltanto negli ultimi secondi di gara 3 finale playoff. «Non mi pesa l'idea di giocare in serie B», dichiara l'ex estremo difensore della Canottieri Napoli, che ritrova in panchina mister Fabrizio Rossi, già suo allenatore ai tempi del Flegreo. «Mi guiderà un coach stimato e preparato. Con vera gioia entro a far parte della famiglia Cesport, realtà affascinante, che si sta imponendo all'attenzione di tutti». Concittadino del celebre Massimo Troisi, il goalkeeper di San



## Colpo della Cesport, preso il portiere Turiello: arriva dalla Canottieri

Giorgio a Cremano, classe 1989, 190 cm x 82 kg (tiene ovviamente alla sua forma), archiviato il capitolo Canottieri, ha rifiutato anche offerte allettanti (Carpisa Yamamay Acquachiara in primis), desideroso di firmare un'impresa importante e contribuire all'ascesa in A2 della giovane compagine vomerese, avendo inciso in modo notevole al ritorno nella massima serie dei giallorossi nel recente passato. Il patron Esposito mi ha convinto rapidamente a sposare un

progetto ambizioso, che si sposa perfettamente con la voglia di ricominciare ad essere protagonista ad alti livelli. Sicurezza tra i palli, esperienza, affidabilità in occasione della causa Cesport Italia. Si conferma il consolidato rapporto di amicizia e collaborazione tra il glorioso sodalizio e il club della Quinta Municipale. «Ringrazio Achille Ventura, guardamano d'altri tempi, che ancora una volta si è dimostrato molto attento a rafforzare il rapporto simbolico con la Cesport. Pasquale Turiello assicurerà il

giusto contributo in termini di qualità, primo fondamentale tassello per puntare decisamente al salto di categoria» spiega rigoglioso il comandante in chief Esposito. Attentati di sincera stima pervengono dal capitano Dario Esposito, pronto ad accogliere e tracciare aperte la new entry. «Pasquale è un signor ragazzo. Attento, serio e sempre positivo per la B, ci aiuterà a crescere insieme a Giovanni Lanzetta mettendoci a punto schemi e strategie durante gli allenamenti. In ruota c'è il colombo Pasquale Turiello assicurarsi il

ROMA 29  
SPORT VARI

**Natali a San Giorgio, fa il nutrizionista**  
Ha accettato di giocare in serie B  
«Non mi pesa, puntiamo in grande»

**Il patron Esposito: «È un giocatore che assicurerà la giusta qualità per raggiungere il salto di categoria»**

**CICLISMO**  
Quintana è il re della Vuelta: oggi ultima tappa

MILANO. Nairo Quintana conquista la Vuelta. Oggi l'ultima tappa con partenza da Las Rozas e arrivo nel centro di Madrid per un totale di 104 chilometri; ma ormai i giochi sono fatti, dopo la tappa in montagna sull'Alto de Atama. Sarà Quintana il successore di Fabio Aru. Il secondo colombiano a vincere la Vuelta dopo Luca Hernandez che vinse nel 1987. Successo alla penultima tappa di Pierre Latorre, in sella all'Ag2r, che ha battuto in sprint il colombiano Alapeza. Torro dopo al l'italiano Fabio Felline. Benne tra gli altri anche Valerio Conti. Nella top ten della classifica generale il piazzato di primo posto Davide Formolo, classe 1992: il venticinque è il più giovane tra i primi dieci.

**VOLLEY UNDER 20**  
Niente bronzo per gli azzurri ko con la Russia

ROMA. Niente medaglia di bronzo per gli azzurri del Volley. Finisce così amaramente il campionato europeo per la nazionale under 20 che non ce l'ha fatta contro la Russia, sconfitta per 3-1. Dopo un primo set vinto per 25-23, la squadra azzurra è colta fino a cedere all'avversaria che ha imposto il suo gioco. Ha pesato sull'Italia la lunga semifinale senza il centro T'Carrazz, quando gli azzurri si sono dovuti arrendere al quinto set dopo aver subito una eccezionale rimonta nel finale. Il tecnico tricolore ha iniziato con il sestetto titolare: Sberroli in regia, Pileri opposto, De Martino e Galassi al centro, Margutti e Zoccali al fondo, Piccinelli libero. Spazio poi a Cominetti e nel quarto set a Romanelli, nel quinto set a Romanelli, nel sesto set a Zoccali e Zoccali. I giocatori di match anche per Zoccali e Romanelli.

## NUOTO Ecco i consiglieri napoletani, Barelli riconfermato per la quinta volta presidente Fin, eletti Caiazzo e Postiglione: stop a Porzio

ROMA. Cinge la carica. Nel segno della continuità. Numeri davvero impressionanti e in crescita per la direzione di Paolo Barelli alla guida della Federazione Italiana Nuoto. Un vero plebiscito più che un voto di forza. Rinnovata e legittimata l'azione espansiva alla economia sembra ordinata elettiva della federazione a Roma. Consenso alle stelle per il 93,3% e 1.811 voti di preferenza. In carica dal 15 novembre 2000, Barelli fagocita la concorrenza del suo competitor Alessandro Valentini, che ha raccolto il 13% di gradimento (2.158 schede in meno). «Sono il presidente quadruplo riprova la strada del modello e non della verticista in cui è andata incontro questa federazione. Le prime dichiarazioni sul me chiaro del conferimento leader Barelli, al suo quinto mandato, rimarrà in carica fino al 2020. Investirei senza esitazione a dispetto tra Cnet e Fin riguarda l'integrità di del presidente federale. Al più il progetto tiene a precisare un aspetto non trascurabile: valore circa la legittimità dell'assemblea. «Siamo nel

piccolo rispetto di tutti gli aspetti formali e giuridici. Napoli ben rappresentata nelle istituzioni sportive acquatiche. Sorride il Circolo Nuoto Positano: Bruno Caiazzo di nuovo consigliere per la categoria di ragazzi, il più votato delle società (923) preferisce rimorchiare. «Ritorno il presidente Paolo Barelli e tutti quanti hanno riaperto di confermare la fiducia e ha dichiarato il patron nuotatore - in particolare le società campione e del Sud, che con il loro appoggio hanno permesso il raggiungimento di questo brillante risultato. Francesco Postiglione eletto nel consiglio in rappresentanza degli atleti (114 voti). «Barelli ha lavorato intensamente con la motivazione di migliorare le discipline federale. I risultati di Rio costituiscono il punto di partenza e non di arrivo. Un raggruppamento tecnico e doveroso - prosegue l'ex pallanuotista postigliano - va allo sviluppo lavoro delle società e dei presidenti che compongono momenti specifici in questo momento di difficoltà. Non eletto Pino Porzio (186 voti) in rappresentanza dei tecnici. **FINCA**

## Judo, De Rosa conquista l'oro a Follonica

Open d'Italia: il campione è tesserato per lo Star Club di Scampia del maestro Maddaloni

NAPOLI. Sociale e ageriano. Giuseppe De Rosa conquista e conquista i due aspetti. Complementari e non singolari. Impresa non da poco realizzata tra mille difficoltà a Scampia, cittadina di essere olimpionico della Giomora. Judo salva, toglie i ragazzi dalla strada, radizza vite. Indico sensibile, offrendo speranza, trattamento per i vizi, educa alla legalità. Luca oltre il suo della disprezzata e della diagine disoccupazione giovanile, drammaticamente oggettiva al Sud. Molto più che una scintilla di salvataggio. L'attività si fa latente si dimostra provvidenziale. A tutte le età. Provare per credere. A Follonica De Rosa, nella categoria master 60kg, conquista la medaglia d'oro all'ottavo Open d'Italia. Vittoria dal valore inconfondibile, sportivo e non solo, soprattutto per chi da sempre catalizza il proprio costante impegno verso quarantenni considerati a rischio. Tesserato per lo Star Judo Club del maestro Gianni Maddaloni e impegnato con la cooperativa Obiettivo Uomo, De Rosa può considerarsi in concreto un "eroe di Scampia". Silenzioso ma efficace il bene preferisce adoperare fucilieri carichi e mettere in atto una strategia della goccia che cade lentamente nel tempo e batte sul granito, perforando anche quello. **ES**

perfettamente con la voglia di ritornare ad essere protagonista ad alti livelli». Sicurezza tra i pali, esperienza, affidabilità in soccorso della causa Cesport Italia. Si conferma il consolidato rapporto di amicizia e collaborazione tra il glorioso sodalizio e il club della Quinta Municipalità. «Ringrazio Achille Ventura, gentleman d'altri tempi, che ancora una volta si è dimostrato molto attento a rafforzare il rapporto simbiotico con la Cesport.

Pasquale Turiello assicurerà il giusto contributo in termini di qualità, primo fondamentale tassello per puntare decisamente al salto di categoria» spiega raggianti il commander in chief Esposito. Attestati di sincera stima pervengono dal capitano Dario Esposito, pronto ad accogliere a braccia aperte la new entry. «Pasquale è un signor portiere per la B, ci aiuterà a crescere e insieme a Giovanni Lanzetta metteremo a punto schemi e strategie durante gli allenamenti». In riga e a dieta. Parola di Turiello.

*DIEGO SCARPITI*

### NUOTO Ecco i consiglieri napoletani, Barelli riconfermato per la quinta volta presidente Fin, eletti Caiazzo e Postiglione: stop a Porzio

ROMA. Cinque su cinque. Nel segno della continuità. Numeri davvero impressionanti e in crescendo per la rielezione di Paolo Barelli alla guida della Federazione Italiana Nuoto. Un vero plebiscito più che un atto di forza. Rinnovata e larghissima fiducia espressa alla 41esima assemblea ordinaria elettiva della Federnuoto a Roma. Consenso alle stelle pari all' 83,4 % e 13811 voti di preferenza. In carica dal 15 novembre 2000, Barelli fagocita la concorrenza del suo competitor Alessandro Valentini, che ha raccolto il 13 % di gradimento (2158 schede in suo favore). «Spero che il prossimo quadriennio ripercorra le strade delle medaglie e non della tortuosità in cui è andata incontro questa federazione», le prime dichiarazioni ad urne chiuse del riconfermato leader Barelli, al suo quinto mandato, rimarrà in carica fino al 2020. Investitura piena nonostante la diatriba tra Coni e Fin riguardo l'ineleggibilità del presidente federale. A tal proposito tiene a precisare un aspetto di non trascurabile valore circa la legittimità dell'assemblea. «Siamo nel pieno rispetto di tutti gli aspetti formali e giuridici». Napoli ben rappresentata nelle istituzioni sportive acquatiche. Sorride il Circolo Nautico Posillipo: Bruno Caiazzo di nuovo consigliere per la categoria dirigenti, il più votato dalle società (9233 preferenze riportate). «Ringrazio il presidente Paolo Barelli e tutti quanti hanno ritenuto di confermarci la fiducia - ha dichiarato il patron rossoverde - in particolare le società campane e del Sud, che con il loro appoggio hanno permesso il raggiungimento di questo brillante risultato». Francesco Postiglione eletto nel consiglio in rappresentanza degli atleti (1144 voti). «Prosegue il lavoro intrapreso con la motivazione di migliorare le discipline federali. I risultati di Rio costituiscono il punto di partenza e non di arrivo. Un ringraziamento sincero e doveroso - prosegue l'ex pallanuotista posillipino- va allo splendido lavoro delle società e dei presidenti che compiono enormi sacrifici in questo momento di difficoltà». Non eletto Pino Porzio (186 voti) in rappresentanza dei tecnici.

domenica 11 settembre 2016

finquadrato.com  
www.finroma.net

**PALLANUOTO** Il mercato parte dalle retrovie per il team vomerese: battuta la concorrenza dell'Acquachiera

di **Dino Scarni**

**NAPOLI.** Un nutrizionista alla Zurich Barbaio Cesport. Colonna questa lavora nell'organizzazione della compagnia partenopea, che si arricchirà di una figura tecnica indispensabile. Apporterà infatti correzioni alimentari e tecnici ma non esisterà il suo compito limitatamente alle valutazioni giornaliere e al numero. Suggestiva la adeguata quantità di proteine, carboidrati e grassi per l'energia e la massa muscolare.

Coltivato costantemente il dialogo dei suoi compagni di squadra in modo corretto e scientifico, senza trascurare la sua vocazione naturale. Abbassare la saracinesca, allentare la strada agli avversari, incidere nei momenti decisivi delle partite e nel corso della prossima stagione. Inizia una nuova avventura con i colori giallablù per il portiere Pasquale Turiello (profilo foto), che traspare dal Mediolan di Viterbo. Un uomo alla volta. Parte dalle retrovie la prima operazione di mercato del presidente Giuseppe Esposito, seriamente intenzionato ad allargare un roster altamente competitivo.

L'obiettivo non troppo ardito è il salto di categoria. Sogno accarezzato e intrinseco però sfumato per due anni consecutivi contro Roma e Bari, sfuggiti in entrambi i casi soltanto negli ultimi secondi di gara 3 finale playoff. «Non mi pesa l'idea di giocare in serie B», dichiara l'ex estremo difensore della Campania Napolitano, che ritorna in patria con mister Fabrizio Romo, già suo allenatore ai tempi del Egegn. «Mi guarderò un coach mirato e preparato. Con vera gioia entro a far parte della "famiglia" Cesport, realtà affascinante, che mi sta impinguando all'attenzione di tutti. Cominciamo dal celebre Massimo Tosini, il goalkeeper di via



### Colpo della Cesport, preso il portiere Turiello: arriva dalla Canottieri

Giorgio a Cuma, classe 1998, 190 cm e 82 kg (tiene ovviamente la sua forma), archivio a il capitano Canottieri, ha rifiutato anche offerte allietanti (Capitana Yamamay Acquachiera in primis), desideroso di firmare un'impresa importante e contribuire all'ascesa in A2 della giovane compagnia vomerese, avendo tenuto in modo notevole al ritmo nella massima serie del giallablù nel recente passato. Il patron Esposito mi ha convinto rapidamente a sposare un

### NUOTO Ecco i consiglieri napoletani, Barelli riconfermato per la quinta volta presidente Fin, eletti Caiazzo e Postiglione: stop a Porzio

**ROMA.** Cinque su cinque. Nel segno della continuità. Numeri davvero impressionanti e in crescendo per la rielezione di Paolo Barelli alla guida della Federazione Italiana Nuoto. Un vero plebiscito più che un atto di forza. Rinnovata e larghissima fiducia espressa alla 41esima assemblea ordinaria elettiva della Federnuoto a Roma. Consenso alle stelle pari all' 83,4 % e 13811 voti di preferenza. In carica dal 15 novembre 2000, Barelli fagocita la concorrenza del suo competitor Alessandro Valentini, che ha raccolto il 13 % di gradimento (2158 schede in suo favore). «Spero che il prossimo quadriennio ripercorra le strade delle medaglie e non della tortuosità in cui è andata incontro questa federazione», le prime dichiarazioni ad urne chiuse del riconfermato leader Barelli, al suo quinto mandato, rimarrà in carica fino al 2020. Investitura piena nonostante la diatriba tra Coni e Fin riguardo l'ineleggibilità del presidente federale. A tal proposito tiene a precisare un aspetto di non trascurabile valore circa la legittimità dell'assemblea. «Siamo nel pieno rispetto di tutti gli aspetti formali e giuridici». Napoli ben rappresentata nelle istituzioni sportive acquatiche. Sorride il Circolo Nautico Posillipo: Bruno Caiazzo di nuovo consigliere per la categoria dirigenti, il più votato dalle società (9233 preferenze riportate). «Ringrazio il presidente Paolo Barelli e tutti quanti hanno ritenuto di confermarci la fiducia - ha dichiarato il patron rossoverde - in particolare le società campane e del Sud, che con il loro appoggio hanno permesso il raggiungimento di questo brillante risultato». Francesco Postiglione eletto nel consiglio in rappresentanza degli atleti (1144 voti). «Prosegue il lavoro intrapreso con la motivazione di migliorare le discipline federali. I risultati di Rio costituiscono il punto di partenza e non di arrivo. Un ringraziamento sincero e doveroso - prosegue l'ex pallanuotista posillipino- va allo splendido lavoro delle società e dei presidenti che compiono enormi sacrifici in questo momento di difficoltà». Non eletto Pino Porzio (186 voti) in rappresentanza dei tecnici.

### Judo, De Rosa conquista l'oro a Follonica

Open d'Italia: il campione è tesserato per lo Star Club di Scampia del maestro Maddaloni

**NAPOLI.** Sociale e agomero. Giuseppe De Rosa contuga e corolla i due aspetti. Completamenti e non digiuni. Impresa non da poco realizzata tra mille difficoltà a Scampia, toccata di essere cinematograficamente Giomoni.

Judo serio, logico i rapporti della strada, radicata vita, indice sentieri, difende onestamente, trasmette sani valori, educa alla legalità. Lotta oltre il suo stile di battaglia e della diagine disoccupazione giovanile, strarminatamente oppressiva al Sud. Molto più che una scappata di salvataggio. L'attività sul tatami si dimostra provvidenziale. A tutte le età. Provare per credere. A Follonica De Rosa, nella

categoria master (90kg), conquista la medaglia d'oro al ottavo Open d'Italia. Vittoria dal valore immenso, sportivo e non solo, soprattutto per chi da sempre catalizza il proprio costante impegno verso quartieri considerati a rischio.

Tesserato per lo Star-Judo Club del maestro Gianni Maddaloni e impegnato con la cooperativa Obiettivo Uomo, De Rosa può considerarsi in concerto un "Genio di Scampia".

Stanzioso ma efficace. Il bene preferisce adoperare fenomeni cinesi e mettere in atto una strategia della goccia che cade lentamente nel tempo e batte sul granito, perforando anche quello.

ROMA 29  
SPORT VARI

**Natali a San Giorgio, fa il nutrizionista**  
Ha accettato di giocare in serie B  
«Non mi pesa, puntiamo in grande»

**Il patron Esposito:**  
«È un giocatore che assicura la giusta qualità per raggiungere il salto di categoria»

**GIULIANO**  
Quintana è il re della Vuelta: oggi ultima tappa

**MILANO.** Nairo Quintana conquista la Vuelta. Oggi l'ultima tappa con partenza da Las Rozas e arrivo nel centro di Madrid per un totale di 104 chilometri: ma ormai è gioco fatto, dopo la tappa in montagna sull'Alto de Aneto. San Quintana il successore di Fabio Aru, il secondo colombiano a vincere la Vuelta dopo Luchito Herrera che vinse nel 1987. Successo alla penultima tappa di Pierre Laour, in sella all'Ag2r, che ha battuto in sprint il colombiano Atapuma. Terzo posto all'italiano Fabio Fellene. Bene tra gli azzurri anche Valerio Costi. Nella top ten della classifica generale si piazza al nono posto Davide Formolo, classe 1992. Il vicesecondo è il più giovane tra i primi dieci.

**VOLLEY UNDER 20**  
Niente bronzo per gli azzurri ko con la Russia

**ROMA.** Niente medaglia di bronzo per gli azzurri del Volley. Finisce così amaramente il campionato europeo per la nazionale under 20 che non si fa batta contro la Russia, sconfitta per 3-1. Dopo un primo set vinto per 25-23, la squadra azzurra è calata fino a cedere all'avversaria che ha imposto il suo gioco. Ha pesato nell'Italia la lunga semifinale persa contro l'Ucraina, quando gli azzurri si sono dovuti arrendere al quinto set dopo aver subito una occasione rimossa nel finale.

Il tecnico Fiondelli ha iniziato con il secondo titolare: Sbernalini in regia, Nicolai opposito, De Martino e Galassi al centro, Margutti e Zaccaria di fondo, Piccinelli libero. Spazio a Ciommi e nel quarto set a Romagnoli, scampati di match anche per Zappalati e Russo.

DIESCA

# Cilento Costa Blu: la pallanuoto internazionale approda nel Cilento, con una new entry

*Dal 16 al 18 sfida in mare tra quattro team italiani e due stranieri*

La pallanuoto internazionale approda nel Cilento, che ospiterà per il quarto anno consecutivo il trofeo Cilento Costa Blu, torneo di assoluto prestigio e di notevole rilevanza tecnica per gli addetti ai lavori. A fare da cornice naturale ai team, quattro italiani e due stranieri, saranno i porti di San Marco di Castellabate, Acciaroli-Pollica e la new entry Agropoli, che per il primo anno sposa l'iniziativa finalizzata alla promozione turistica del territorio attraverso lo sport. Il trofeo andrà in scena dal 16 al 18 settembre e vedrà la partecipazione del Circolo Canottieri Napoli, della Carpisa Yamamay Acquachiara, del Circolo Nautico Posillipo e del BPM Sport Management, che militano nella massima serie italiana, e di due team stranieri, i greci del NC Voulagmeni e gli ungheresi del Budapest Vasutas SC, tra l'altro prossimi avversari nella Euro Cup di pallanuoto del Circolo Canottieri Napoli. Il trofeo Cilento Costa Blu è organizzato dalle amministrazioni comunali di Castellabate, Pollica ed Agropoli, sotto l'egida del Comitato Regionale Campano della FIN, ed in collaborazioni con le associazioni locali Punta Tresino, Circolo Nautico Lazzarulo ed I Trezeni del Mediterraneo. La fase eliminatoria si svolgerà

nei bacini portuali di San Marco di Castellabate e di Agropoli, che ospiteranno rispettivamente anche i quarti e le semifinali. Le finali, invece, si terranno nello specchio d'acqua del porto di Acciaroli-Pollica. Nel girone 1 confluiscono, quindi, Budapest Vasutas SC, BPM Sport Management e Circolo Nautico Posillipo. Nel girone 2, invece, N.C. Vouligmeni, Carpisa Yamamay Acquachiara e Circolo Canottieri Napoli. Il programma del Cilento Costa Blu prevede anche una cerimonia di presentazione ufficiale della manifestazione che avrà luogo venerdì 16 settembre 2016 alle 18.30 presso la terrazza Caduti del Mare, nel centro di Santa Maria di Castellabate. «Da quest'anno Agropoli sarà ancor di più Città dello Sport. spiega l'assessore al ramo Eugenio Benevento Entrare in questo circuito è un onore per noi come amministrazione e lo sarà per tutta la città. Gli atleti si sfideranno nella splendida cornice del nostro porto e apprezzeranno la nostra realtà» «Coniugare sport e natura è un qualcosa in cui il Cilento eccelle le parole del sindaco Costabile Spinelli e Castellabate lo fa da ormai 4 anni, essendo da sempre al fianco del torneo Cilento Costa Blu. Quest'anno si rinnova un appuntamento che nel tempo è



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Cilento Acciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palmoli Pollica Sapri Vello Di Diaro Vello Della Lucania Salerno  
 Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dal Comune Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia Lavoro

**Cilento blu**  
 Il tuo trofeo nel cuore del mediterraneo

[www.cilentoblu.regione.campania.it](http://www.cilentoblu.regione.campania.it)

**“Cilento Costa Blu”: la pallanuoto internazionale approda nel Cilento, con una new entry**

*Dal 16 al 18 sfida in mare tra quattro team italiani e due stranieri*

Cilento Notizie • Cilento • Sport Commenti 0

Caricamento...

Hotel a Castellabate  
 Alberghi a Castellabate online. Con foto e descrizioni dettagliate.

La pallanuoto internazionale approda nel Cilento, che ospiterà per il quarto anno consecutivo il trofeo “Cilento Costa Blu”, torneo di assoluto prestigio e di notevole rilevanza tecnica per gli addetti ai lavori. A fare da cornice naturale ai team, quattro italiani e due stranieri, saranno i porti di San Marco di Castellabate, Acciaroli-Pollica e la new entry Agropoli, che per il primo anno sposa l’iniziativa finalizzata alla promozione turistica del territorio attraverso lo sport. Il trofeo andrà in scena dal 16 al 18 settembre e

diventato di grande richiamo turistico. È un campo sul quale abbiamo scommesso e possiamo dire di aver vinto» «Il mare Bandiera Blu di Acciaroli ospiterà ancora una volta le finali del Cilento Costa Blu, dice Stefano Pisani, primo cittadino di Pollica un torneo importante anche a livello internazionale. Ospiteremo numerosi atleti e addetti ai lavori delle varie delegazioni che impareranno a conoscere il nostro territorio portando a casa un ottimo ricordo». Nel corso della conferenza, sono intervenuti anche il portavoce FIN Campania, Rosario Mazzitelli, è l'allenatore del Circolo Nautico Posillipo, Mauro Occhiello. Presente in sala anche il presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana della Campania, Mario Zaccaria

